Il sapore della cenere. Raggi aldilà della tortura

Articolo di: Daniela Puggioni

[1]

Lo spettacolo in **prima assoluta**, proposto **dal 19 al 21 maggio** al **Teatro Eliseo**, ***Il sapore della cenere***, è tratto dal testo di **Ariel Dorfman**, celebre scrittore e drammaturgo cileno, autore della famosa *pièce* teatrale *La morte e la fanciulla (*1992) da cui Roman Polanski ha tratto nel 1995 un film con Ben Kingsley e Sigourney Weaver.

Dorfmann si è ispirato per questo testo al libro ***Speak truth to power*** di **Kerry Kennedy**, figlia di Robert Kennedy, che ha composto una **raccolta di interviste a 51 difensori dei diritti umani**, alcuni noti perché anche premi Nobel come il **Dalai Lama**, altri sconosciuti al grande pubblico. Il libro non è solo un elenco di orribili violazioni dei diritti, ma sottolinea il coraggio di persone anche semplici e sconosciute, suscitando la **speranza di una possibilità di cambiamento**.

A **Juan Diego Puerta Lopez**, regista e coreografo colombiano, è stata affidata la regia che affianca all'interpretazione degli attori la recitazione registrata sullo schermo di **Piera Degli Esposti**, **Enrico Lo Verso** e **Alessandro Preziosi**, che evocano la **voce della coscienza**. Puerta Lopez ha dichiarato che si sente molto coinvolto dal testo, in quanto gli ha permesso di parlare della violazione dei diritti civili, cosa che non può fare in **Colombia**, suo paese di origine, e proprio da questi ricordi d'infanzia scaturiscono le sue idee di regia.

La **scena chiusa sul fondo** dagli schermi su cui vengono proiettate, nel momento in cui gli attori interpretano le loro parole, le **fotografie delle persone intervistate**, sono state realizzate per il libro *Speak truth to power* dal premio Pulitzer **Eddie Adams**.

Sulla scena **sette bascule**, che ricordano le **altalene dei giochi dei bambini**, qui sono nere e all'inizio della pièce sono i **tavoli dove si infierisce con la tortura** sui corpi devastati, mentre gli attori interpretano l'angoscia di chi è in attesa della propria e, avendola già subita, è conscio di cosa lo attende. Le bascule, poi, sono usate anche come elemento scenico per costruzioni diverse e **fortemente evocative**, funzionali allo svolgimento drammaturgico.

Ai lati della scena si trovano due tavoli dove, per volontà del regista, prendono posto **due attori** che danno **voce e volto alle folli**, ma **lucide motivazioni di chi pratica la tortura**, abusando di un essere umano e per affermare un potere di vita e di morte su una persona ormai ridotta ad oggetto.

L' **oscurità predomina** per poi concentrare la luce sugli attori, mentre via via evocano con le parole le persone che le hanno pronunciate. ***"Parole luminose",*** ha detto **Ilenia Caleo**, una delle attrici, e proprio questo sentimento scaturisce dalla regia e dagli interpreti, un **raggio di luce**, **di speranza**. Tutto questo allo scopo di evitare nello spettatore una compassione che poi venga facilmente rimossa, oppure un orrore che porti a distogliere lo sguardo. Si stimola, quindi, **un interesse attivo**, si sottolinea come **il coraggio, la voglia di reagire** possano nascere in chiunque si contrapponga ad un'ingiustizia o ad un abuso.

Gli attori interpretano la ***"forza luminosa"*** delle parole di queste persone con il **movimento scenico di grande forza evocativa** e con una **comunicazione non verbale** che coinvolge emotivamente lo spettatore. Si comprendono così, con il minuzioso lavoro compiuto sia sui corpi sia nell'analisi del testo, i **due piani interpretativi:** uno **testuale e l'altro visivo**, scaturiti dalla volontà di far comprendere ***"l'inferno"*** da cui nascono le testimonianze.

Lo spettacolo punta a **scuotere la coscienza** dello spettatore riuscendoci pienamente e suscitando sentimenti di comprensione e di identificazione. L'anteprima di ***Il sapore della cenere*** si è tenuta luglio scorso presso il Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci" di Prato, ottenendo un grande successo. Il prossimo anno andrà in tournée, uno spettacolo da non perdere.
Pubblicato in: GN15/ 6-20 giugno 2009
Scheda**Titolo completo:**
Teatro Eliseo - Roma
dal 19 al 21 maggio 2009

IL SAPORE DELLA CENERE
di Ariel Dorfman
ispirato al libro *Speak truth to power* di Kerry Kennedy
traduzione Alessandra Serra
Con Ilenia Caleo, Piergiuseppe Di Tanno, Lydia Giordano, Giada Prandi, Ugo Piva, Maria Noemi Regalia, Alessandro Riceci, Ulisse Romanò, Chiara Tomarelli

Partecipazione in video di Piera Degli Esposti, Enrico Lo Verso e Alessandro Preziosi
Musiche German Arrieta e Giuliano Lombardo
scenografia Francesco Scandale

Regia, coreografia, costumi Juan Diego Puerta Lopez
prodotto da Alessandro Preziosi e Tommaso Mattei per Khora Teatro

In coproduzione con Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus e con Centro per l' Arte Contemporanea "L. Pecci"

Vedi anche:
Teatro Eliseo [2]

Articoli correlati: I Miserabili e la Thatcher. L'annullamento della partecipazione [3]
Udienza di Havel. L'asfissiante polvere del potere [4]

- Teatro

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/sapore-della-cenere-raggi-aldila-tortura

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/sapore-della-cenere
[2] http://www.teatroeliseo.it
[3] https://www.gothicnetwork.org/articoli/i-miserabili-e-la-thatcher-lannullamento-della-partecipazione
[4] https://www.gothicnetwork.org/articoli/udienza-di-havel-lasfissiante-polvere-del-potere